

UNIONE DEI COMUNI DI
Bastida de' Dossi - Casei Gerola - Cornale
Provincia di Pavia



**PIANO INTERCOMUNALE DI
EMERGENZA**

per le attività di previsione, prevenzione ed
interventi in materia di Protezione Civile

Parte Quarta

**IL SISTEMA ORGANIZZATIVO
INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE
CIVILE**



IL CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE (C.O.I.)

Il Centro Operativo Intercomunale, ha la funzione di coordinare le attività di Protezione Civile di competenza dei Comuni partecipanti nei settori di rischio idrogeologico (alluvioni e inondazioni), geologico (terremoti), d'incendio (boschi, beni pubblici e privati), e di ogni altro evento calamitoso che possa mettere in pericolo l'incolumità di persone e beni.

Il Centro Operativo Intercomunale è localizzato a Bastida de' Dossi, presso i locali dell'Unione dei Comuni.

Scopi fondamentali del Centro Operativo Intercomunale sono i seguenti.

- ✓ **Garantire la costante e continua reperibilità del sistema intercomunale**, con particolare riferimento:
 - alle segnalazioni di preallarme e allarme provenienti dagli organi sovraordinati: Prefettura, Provincia, Regione o altri;
 - al collegamento con i sistemi di allarme e monitoraggio disponibili: meteorologici, idrografici, sismici e simili;
 - alla possibilità di costante collegamento con i sistemi radio ricetrasmittenti, sia istituzionali che amatoriali.
- ✓ **Assicurare la disponibilità delle informazioni e dei dati, interni o esterni, in forma cartacea o informatica, predisposti per la protezione civile**, con particolare riferimento:
 - al Piano Intercomunale di Protezione Civile, con i relativi allegati, riportanti dati, localizzazioni e indirizzi delle risorse disponibili;
 - ai sistemi informativi della Provincia e della Regione, disponibili sia attraverso collegamento telematico che localmente, in forma cartacea o digitalizzata;
 - ad ogni altro sistema di dati disponibile telematicamente.
- ✓ **Consentire l'attività contemporanea del Comitato di emergenza e degli operatori tecnici (R.O.C., Re.C. e R.O.L., si veda sotto), nonché la riunione e il coordinamento di tutti i soggetti deputati alla gestione dell'emergenza**, con particolare riferimento:
 - alle funzioni di collegamento informatiche e telematiche;
 - alla ricezione e invio delle varie comunicazioni che i vari soggetti scambiano con i propri operatori;
 - alle funzioni di ricetrasmissioni radio.

In definitiva il Centro Operativo Intercomunale garantisce ai Sindaci, titolari responsabili della Protezione Civile comunale, la reale e completa funzionalità del sistema di emergenza.

Il Centro Operativo Intercomunale garantisce l'attivazione delle necessarie funzioni tecniche.

► **Reperibilità' H24**

All'attivazione dello stato di emergenza, la funzione di ricezione delle comunicazioni passa nelle mani del Re.C. - Referente delle Comunicazioni.

► **Re.C. - Referente delle Comunicazioni**

Centralinisti, operatori reperibili fuori orario di ufficio e personale di segreteria devono essere preparati all'assistenza ai Sindaci per tutte funzioni di comunicazione (ricezione e invio delle comunicazioni da e verso l'esterno: telefono, fax, e-mail, etc.).



► R.O.C. - Referente Operativo Centrale

E' il coordinatore tecnico del Centro Operativo Intercomunale. A lui (e ai suoi sostituti) e' affidata la direzione tecnica delle operazioni di gestione dell'emergenza.

► R.O.L. - Referente Operativo Locale

Funzione incaricata delle attivazioni presso il luogo ove si è verificato l'evento catastrofico.

Si occupa di gestire la situazione **in campo**, mantenendo aggiornato il Centro Operativo sullo scenario dell'evento in atto, provvedendo, in genere, a recarsi sul luogo dell'evento stesso.

In caso di molteplici eventi sparsi sul territorio si occupa della composizione dello scenario servendosi, se disponibili, di operatori ciascuno dei quali presidia un evento o un'area (per esempio, un comune) particolare. Nello stesso modo, coordina le operazioni presso il luogo ove si e' verificata la catastrofe.

► Operatori Comunali

Per quanto visto sopra, vi e' la necessità che il Referente Operativo Locale abbia un contatto sul posto, ovunque si verifichi un evento.

E' bene anche che ogni sindaco coinvolto nell'emergenza possa avvalersi di una figura tecnica propria, strettamente competente per il proprio territorio, che generalmente si individua nel tecnico comunale, oppure nel responsabile della polizia locale, e la cui individuazione, comunque, e' lasciata alla discrezionalità di ciascun sindaco.

Tale figura ha il compito di rapportarsi e di collaborare con il Referente Operativo Locale.

Egli svolgerà la funzione di interfacciamento col Centro Operativo Intercomunale per quanto riguarda la situazione locale del proprio comune.

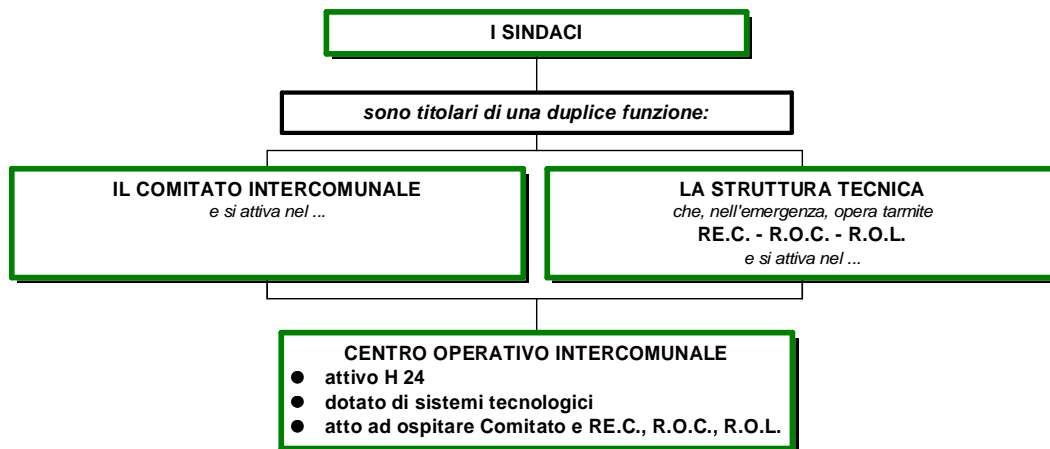
Nel caso in cui piccoli comuni non avessero la disponibilità di personale che possa svolgere tale funzione, essa sarà ricoperta direttamente dal Centro Operativo Intercomunale (dal Referente Operativo Centrale e, in particolare dal Referente Operativo Locale).

► Squadre di intervento

I comuni e l'Unione Collinare provvederanno a predisporre squadre tecniche, fra le quali:

- squadra antincendio,
- uffici tecnici,
- altro.

SCHEMA OPERATIVO DEL CENTRO DI COORDINAMENTO



Tecnicamente, il Centro Operativo e' equipaggiato secondo lo schema seguente.



Il *Comitato Operativo Intercomunale* rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di protezione civile a livello intercomunale, di cui si avvale il Sindaco per l'espletamento delle sue attribuzioni nelle attività di previsione e negli interventi di prevenzione dei rischi e nell'adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale e per la predisposizione del piano intercomunale di emergenza.

Il Comitato Operativo Intercomunale opera presso una idonea sede denominata *Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.)*, ubicato presso la sede del Comune di Bastida de Dossi in un edificio non vulnerabile ed in un'area di facile accesso.

A tale organo competono:

- *l'adozione del piano intercomunale di protezione civile;*
- *l'attuazione delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi definiti dai programmi e piani regionali e provinciali;*
- *l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli per fronteggiare l'emergenza e necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;*
- *l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari ad affrontare l'emergenza;*
- *la vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;*



- *l'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale, anche tramite la costituzione dei gruppi comunali;*
- *l'attività informativa, preventiva e in emergenza, della popolazione;*
- *la gestione dell'informazione attraverso i mass media;*
- *l'approvvigionamento delle risorse necessarie;*
- *la predisposizione ed attuazione delle attività assistenziali e di quanto altro rientra negli obiettivi delle operazioni di soccorso, la cui realizzazione richieda comunque interventi coordinati;*
- *l'avvio degli interventi di ripristino.*

Il *Comitato Operativo Intercomunale* è configurato in **Funzioni di Supporto¹**, che costituiscono specifici settori di attività da gestire nell'emergenza. Per ogni *Funzione di Supporto* è nominato un *Responsabile* che, in "*tempo di pace*", aggiornerà i dati relativi alla propria funzione di supporto e, in "*emergenza*", affiancherà il Sindaco nelle operazioni di soccorso relative alla funzione di supporto di cui è responsabile.

Attraverso l'attivazione delle *Funzioni di Supporto*, nel *Centro Operativo Intercomunale*, si raggiungono due distinti obiettivi:

- a) si individuano vari responsabili delle funzioni in *emergenza*;
- b) si garantisce il continuo aggiornamento del piano tramite l'attività degli stessi responsabili in *tempo di pace*.

Tramite l'attività dei responsabili delle funzioni comunali si avrà quindi la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza che per la prima volta vede per ogni argomento (funzione) un unico responsabile sia in emergenza che non. Questo consente al Sindaco di avere nel C.O.I. esperti che già si conoscono e lavorano nel Piano, e quindi di raggiungere una migliore omogeneità fra i suoi componenti e le strutture operative, altrimenti diversificati fra di loro per procedure interne, mentalità e cultura.

Il *Comitato Operativo Intercomunale* è diretto e coordinato dal **Responsabile Tecnico** della Protezione Civile Comunale, individuato nel Comandante della Polizia Municipale.

Il *Responsabile Tecnico* della Prot. Civ. assiste, in prima persona, il Sindaco in tutte le funzioni allo stesso affidate in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, ed è responsabile, in ossequio alle direttive ricevute dal Sindaco, della puntuale ed efficiente esecuzione di ogni attività inerente la protezione civile da chiunque espletata nell'ambito del territorio comunale.

COORDINAMENTO OPERATIVO INTERCOMUNALE (C.O.I.)

Sede Amministrativa:

- | | |
|------------------------------------|----------------------|
| ✓ SINDACO BASTIDA DE' DOSSI | Stefano Cassola |
| ✓ SINDACO CASEI GEROLA | Giancarlo Foschi |
| ✓ SINDACO CORNALE | Gian Carlo Carnevale |

Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile:
BASTIDA DE' DOSSI Piazza Vaccari, 7 (Palazzo Comunale)



Telefono: 0383-60242 Fax: 0383-60242

Il COI interviene affiancando il personale dei singoli comuni quando questi non sono in grado di sopperire autonomamente alle emergenze verificatesi.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI LOCALI PER LA CONTINUITA' DELL'ATTIVITA'
AMMINISTRATIVA E SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DI EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA:

- ✓ 112 Carabinieri
- ✓ 113 Polizia
- ✓ 115 Vigili del Fuoco Distaccamento di Voghera Via Turati, 10 Tel. 0383/36.56.78
- ✓ 118 Emergenza Sanitaria
- ✓ **PRONTO SOCCORSO MEDICO** – Ospedale Civile di Voghera Via Voltorno, 14 Centralino: 0383.6951

L'Ospedale Civile di Voghera si trova a nord-est rispetto al centro città ed è raggiungibile:

▪ **attraverso la rete Autostradale:**

Con i caselli di Voghera sulla A21 (Torino-Piacenza-Brescia) e di Casei Gerola sulla A7 (Milano-Genova).

▪ **da Pavia:**

Percorrendo, prima la Strada Statale SS 35, poi la Strada Provinciale SP1 in direzione Bressana-Salice Terme; arrivati alla rotonda del centro commerciale di Montebello della Battaglia, proseguire per Voghera sulla Strada Statale SS10.

▪ **dalla Stazione Ferroviaria:**

Situata in Piazzale Guglielmo Marconi; proseguire per Via Matteotti, poi per Via XX Settembre sino ad incrociare sulla sinistra Via Emilia. Si arriva all'Ospedale svoltando successivamente a destra per Via Voltorno.

¹ La struttura del Centro Operativo Intercomunale (COI) viene configurato dal Metodo Augustus a livello di pianificazione comunale di emergenza, secondo nove Funzioni di Supporto.



STRUTTURA OPERATIVA DI COORDINAMENTO

Il modello d'intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari livelli di direzione e controllo, per la gestione delle emergenze.

Esso riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra sistema centrale e periferico di Protezione Civile in modo da consentire l'utilizzo razionale delle risorse con il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.

L'Amministrazione, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, predisporrà, in caso d'emergenza, il **Centro Operativo Intercomunale** presso l'ufficio del Comune di Bastida de' Dossi.

La direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, saranno svolti presso il Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.).

Seguendo le indicazioni del metodo "Augustus", al fine di poter disporre di uno strumento assolutamente modulare così da poter fronteggiare qualsiasi tipo di emergenza, la composizione del Centro Operativo Intercomunale, ha previsto la "ripartizione" delle competenze di ciascun Ente, Istituzione e/o Organizzazione in base alle proprie prerogative.

L'organizzazione di base per rendere efficace e vitale un servizio operativo (parte generale, lineamenti e modello di intervento, ecc) per le emergenze di protezione civile passa necessariamente attraverso l'attuazione delle sue **funzioni di supporto** che secondo le direttive regionali corrispondono a quelle del Metodo "AUGUSTUS".

Le funzioni di supporto, all'interno di un Piano di emergenza, rappresentano l'organizzazione delle risposte che occorre dare alle diverse esigenze presenti in qualsiasi tipo di evento calamitoso. Ogni funzione, rispetto alle altre, acquisterà un rilievo differente a seconda degli effetti causati dal singolo evento calamitoso. La differenziazione della risposta sarà tanto più efficace quanto più il sistema del Piano sarà flessibile.

Il Centro Operativo Intercomunale si configura secondo 9 (nove) Funzioni di Supporto i cui relativi compiti sono descritti nella tabella seguente.

Funzione nella struttura	Compito in emergenza
Tecnico-scientifico e pianificazione	Mantenere e coordinare i rapporti tra le varie funzioni tecniche e scientifiche
Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Mantenere e coordinare i rapporti tra le varie funzioni e le associazioni di volontariato operanti in campo sanitario
Volontariato	Predisporre, unitamente alle altre funzioni esercitazioni di prova; partecipare al sistema di PC in emergenza, come da istruzioni
Materiali e mezzi	Censire semestralmente materiali e mezzi, pubblici e privati, onde avere un quadro sempre aggiornato delle risorse disponibili in emergenza
Censimento danni, persone e cose	Censire i danni riferiti a: persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni culturali, infrastrutture pubbliche, aziende agricole e zootecniche



Funzione nella struttura	Compito in emergenza
Trasporti e viabilità	In tempo normale collabora con il Servizio "Protezione Civile" per <ul style="list-style-type: none">lo studio della viabilità in base agli scenari di rischio, l'individuazione dei "cancelli" per regolare il traffico nelle zone colpite e dei percorsi alternativi;la verifica ed aggiornamento del piano di viabilità in funzione delle nuove e/o momentanee limitazioni di traffico. Durante l'emergenza provvede a: <ul style="list-style-type: none">disciplinare la circolazione con limitazione del traffico nelle aree a rischio e regolamentazione degli afflussi dei soccorsi;gestire i trasporti per la popolazione sinistrata.
Strutture operative locali	Coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte a questo servizio; regolamentare localmente i trasporti, la circolazione ed il traffico; coordinare le strutture inviate sul posto dal Prefetto
Telecomunicazioni	Organizzare una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole entità
Assistenza alla popolazione	Organizzare ed aggiornare periodicamente il quadro delle disponibilità di alloggio e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree

Il Sindaco, durante la gestione dell'emergenza, si avvale delle suddette strutture di supporto, relative alla struttura organizzativa del Centro Operativo Intercomunale, che indicativamente e non esaustiva sono così sinteticamente descritte:

- l'Azienda Sanitaria Locale;
- la Centrale Operativa Sanitaria 118;
- l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.);
- le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;

Sono strutture a carattere permanente, con sufficienti margini di automatismo operativo, idonee a fornire una prima tempestiva ed adeguata risposta in un situazione di emergenza, in attesa di altre forze di intervento.

✓ **L'Azienda Sanitaria Locale**

Al verificarsi di eventi calamitosi, la funzione dell'Azienda Sanitaria Locale assume importanza risolutiva nei settori di intervento relativi a:

- assistenza sanitaria;
- interventi di sanità pubblica;



- attività di assistenza psicologica alla popolazione;
- assistenza farmacologica;
- assistenza medico legale;
- assistenza veterinaria.

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Pavia
Viale Indipendenza, 3 - 27100 Pavia
CENTRALINO sede di Voghera
Tel.: 0383.6951

✓ **La Centrale Operativa Sanitaria 118**

La Centrale Operativa Sanitaria 118, per le sue possibilità di raccordo con le strutture territoriali ed ospedaliere, nonché con le istituzioni pubbliche private che concorrono a dare una risposta operativa in emergenza costituisce l'interlocutore privilegiato in campo sanitario, negli interventi di primo soccorso.

✓ **L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.)**

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale è l'organo regionale preposto allo studio, alla valutazione della qualità ambientale ed in fase emergenziale, anche alla quantificazione delle sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo. E' l'ente delegato, tra l'altro, alle attività di:

- gestione del Centro Funzionale Regionale di Allertamento, delle reti di monitoraggio meteorologica, idrologica, nivologica, sismica e della qualità dell'aria e dei sistemi revisionali ad essi connessi;
- assistenza tecnico-scientifica, in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza;
- controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con attività produttiva.

✓ **Le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile**

Costituiscono un elemento essenziale dell'organizzazione locale dei servizi di protezione civile, per l'insostituibile azione di supporto e di integrazione nell'attività di previsione, prevenzione e soccorso svolte dalla struttura comunale. L'intervento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, in situazioni di emergenza, assume particolare incisività nelle fasi di allertamento o preallarme e di allarme.

Le Convenzioni vigenti per le attività d'interesse pubblico in materia di Protezione Civile assicurano la disponibilità nell'ambito del territorio comunale di altre associazioni di volontariato.

L'Unione può accedere, se disponibili, ai Sistemi Informativi Territoriali predisposti dagli enti sovraordinati.



- REGIONE LOMBARDIA

- Sistema Cartografico;
- Rete Internet.

Si segnalano in particolare:

<http://www.regione.lombardia.it>

<http://ita.arpalombardia.it>

<http://www.asl.pavia.it>

- PROVINCIA DI PAVIA

<http://www.provincia.pv.it>



STRUTTURA OPERATIVA DI COORDINAMENTO

I SINDACI

assumono la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso, avvalendosi del

Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.)

Attivo H24
Dotato di sistemi tecnologici

La sede C.O.I. è ubicata presso l'ufficio del Comune di Bastida de' Dossi
in Piazza Vaccari civ. 7 Tel. 0383/60242

Nella Sala Operativa operano le seguenti Funzioni di Supporto (Metodo Augustus):

2. **Tecnico Scientifica – Pianificazione**
3. **Sanità e Igiene Pubblica – Veterinaria**
4. **Servizi Istituzionali Comunali**
5. **Telecomunicazioni**
6. **Servizi di Soccorso e di Emergenza**
7. **Assistenza alla Popolazione**
8. **Interventi Tecnico/Operativi**
9. **Polizia - Sicurezza e Pronto Intervento**
10. **Volontariato - Organizzazione del Personale - Mezzi ed Attrezzature**

Per ogni Funzione di Supporto è nominato un Responsabile

Fasi di attivazione della struttura comunale

Fasi di intervento

Preallarme

Allarme

Emergenza



Nota: Il coordinatore del Centro Operativo Intercomunale, di concerto con gli altri componenti, emana atti di indirizzo e direttive per la concreta attuazione delle competenze assegnate. Nei casi in cui l'evento calamitoso coinvolga un solo ente partecipante, le funzioni di coordinatore del Centro Operativo Intercomunale sono svolte dal Sindaco del comune interessato.

Per l'espletamento delle funzioni di cui ai commi precedenti, il Centro Operativo Intercomunale può avvalersi dei gruppi comunali di volontariato e, ove esistenti, delle associazioni di volontari convenzionate con ogni singolo Comune.